L'allarme della Dia. "*In Italia si va affermando Black Axe, sodalizio pericoloso e violento che dalla Nigeria si è diffuso in tutto il mondo* "



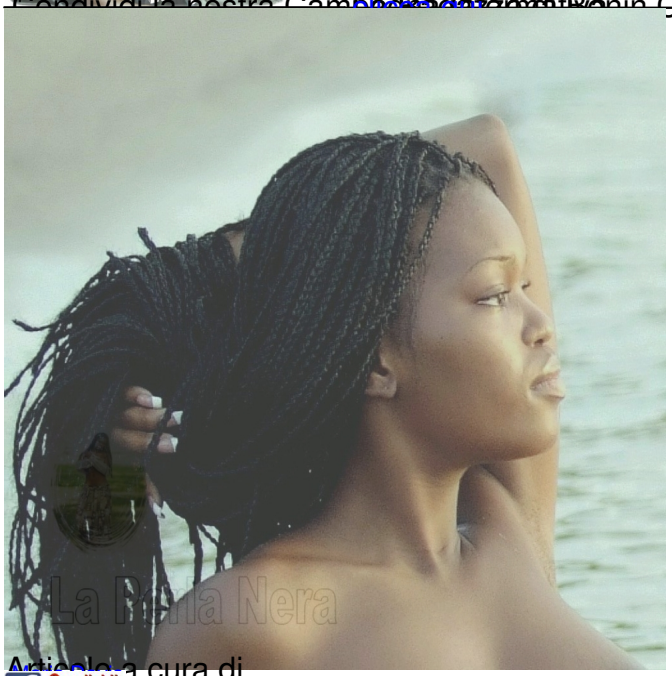
La mafia nigeriana sta crescendo sempre di più in Italia. E adesso i cartelli della mala africana iniziano a stabilirsi anche nelle grandi e medie città del Nord Italia. Mentre restano forti le propaggini siciliane, dove agiscono "
sotto la protezione
" dei clan mafiosi locali, e in Campania, nell'area del casertano, dove i clan dei nigeriani hanno stretto accordi e collaborazioni con la camorra.
L'allarme arriva dalla nuova relazione della Direzione investigativa antimafia che si riferisce all'attività degli investigatori nel periodo degli ultimi sei mesi dello scorso anno. L'analisi degli inquirenti restituisce il quadro di una consorteria criminale in ascesa, capace di mantenere fortissimi legami con i livelli più alti dell'organizzazione che, a loro volta, agirebbero direttamente dalla Nigeria. E che avrebbero importanti ramificazioni in ogni parte del pianeta.
Un allarme confermato anche dal numero di nigeriane sbarcate, più di **5.000** nel 2015, oltre **11.000**
nel 2016, quasi
7.000
fin'ora quest'anno
Nel paragrafo dedicato alla mafia nigeriana, la Dia afferma: "*In Italia si è progressivamente*

affermata l'associazione criminale nigeriana
Black Axe
, ossia un sodalizio particolarmente pericoloso e violento, costituito in Nigeria nel 1977 e poi gradualmente diffusosi in tutto il mondo
"
Gli investigatori ricordano la pervasività della malavita nigeriana sul territorio nazionale:
“ *i*
l gruppo criminale si sarebbe insediato innanzitutto a Torino, Novara, Alessandria, Verona, Bologna, Roma, Napoli e Palermo. L'ammissione all'organizzazione è subordinata ad un rito di affiliazione, cui consegue l'assunzione di ruoli ben definiti
”
E quindi: “*Il potere di azione degli appartenenti non si limiterebbe, peraltro, al territorio italiano, potendo gli stessi operare anche in Nigeria, grazie ai forti contatti con l'organizzazione madre*
”.
La mala nigeriana
, infatti,
è divisa in “
culti
”
e quello operante in Italia sarebbe riferibile al cartello dei
Black Axe
, nato giusto quarant'anni fa, nel 1977.
Le attività più redditizie per i criminali nigeriani in Italia sono quelle relative allo **sfruttamen to della prostituzione**
e al
narco-trafficato
. Molti i corrieri di droga che sono stati intercettati negli aeroporti italiani e che provenivano proprio dagli scali africani. La posizione dei clan riconducibili alla mafia nigeriana è, solitamente,
"
servente
" nei confronti dei clan nostrani con cui stringono alleanze sempre più strette e complesse.
Le nigeriane e i centri di accoglienza usati per legalizzare la schiavitù





Condividi la nostra Campagna #adottaunaragazzadiBenin City



Articolo a cura di

Condividi facebook